Istituto Comprensivo Statale "Cortona 1"

Via di Murata - 52044 CORTONA (AR) Tel 0575/ 603385
e-mail aric842003@istruzione.it – aric842003@pec.istruzione.it
Codice fiscale 92082420511 – Sito web: iccortona1.edu.it

INFORMATIVA PRIVACY PER STUDENTI E FAMIGLIE

Utilizzo di sistemi e funzionalità di Intelligenza Artificiale (IA) nelle attività scolastiche

(ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e della normativa nazionale vigente)

La presente informativa spiega in modo chiaro e completo come l'Istituzione scolastica tratta i dati personali di studenti e famiglie quando, nell'ambito delle attività didattiche e organizzative, vengono utilizzati strumenti o funzionalità basati su Intelligenza Artificiale (IA). L'IA può essere impiegata, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto per l'uso degli strumenti di IA e dal Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), come supporto all'apprendimento e alla progettazione di attività educative, sempre con supervisione umana e nel rispetto di regole specifiche.
L'informativa non sostituisce il Regolamento IA e il PIA: ne costituisce il completamento sotto il profilo della protezione dei dati personali. L'obiettivo è rendere trasparenti le finalità, le modalità, le cautele e i diritti degli interessati (studenti e, per gli studenti minorenni, anche le famiglie/esercenti la responsabilità genitoriale).

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Istituzione scolastica in intestazione, legalmente rappresentato dal Dirigente scolastico pro tempore. "L'Istituzione Scolastica assume altresì la qualifica di Deployer (utilizzatore) ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act). Gli studenti agiscono in qualità di Utilizzatori Autorizzati sotto l'autorità e le istruzioni della scuola.

2. Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è contattabile ai seguenti recapiti:
dpo@vargiuscuola.it o 070 271526.

3. Che cosa si intende per "sistemi di IA" in ambito scolastico

Per "sistemi di IA" si intendono, in particolare, applicazioni e servizi che generano o rielaborano contenuti (testi, immagini, sintesi, domande, mappe concettuali, suggerimenti) o che forniscono funzionalità di assistenza allo studio e alla comunicazione basate su modelli automatici. Rientrano, a titolo esemplificativo, chatbot, assistenti di scrittura, strumenti di sintesi e riformulazione, generatori di contenuti e funzioni "assistive" integrate nelle piattaforme digitali adottate dall'Istituto.
La scuola adotta un approccio antropocentrico: l'IA è uno strumento di supporto e non sostituisce l'attività educativa, la relazione docente-studente, la valutazione e le decisioni scolastiche, che restano di esclusiva competenza umana.

4. Finalità del trattamento

I dati personali possono essere trattati in relazione all'uso di strumenti di IA per le seguenti finalità, coerenti con la funzione istituzionale della scuola e con quanto stabilito dal Regolamento IA e dal PIA:

- finalità didattiche e formative: realizzazione di attività di apprendimento e di cittadinanza digitale (es. esercitazioni guidate, analisi critica di output, sviluppo di competenze di verifica delle fonti, riflessione su bias e disinformazione), supporto alla rielaborazione e all'organizzazione dello studio, produzione di materiali didattici in forma anonima o generalizzata;
- finalità di inclusione e accessibilità: utilizzo di funzioni assistive (es. supporto alla lettura/scrittura, semplificazione linguistica, strumenti di organizzazione del testo) ove previste e coerenti con la programmazione didattica, con la progettazione del Consiglio di classe e con i documenti di personalizzazione (PDP/PEI) secondo le regole interne, evitando l'inserimento di dati non necessari;
- finalità organizzative e di sicurezza: gestione tecnica degli account istituzionali, prevenzione di utilizzi impropri, monitoraggio del corretto impiego degli strumenti autorizzati, gestione di eventuali incidenti o segnalazioni;
- finalità di qualità e miglioramento: documentazione essenziale delle attività previste dal PIA, valutazione interna dell'efficacia delle iniziative e dei bisogni formativi.

La scuola non utilizza sistemi di IA per assumere decisioni automatiche che producano effetti giuridici o analogamente significativi sugli studenti (ad esempio attribuzione automatica di voti, giudizi, provvedimenti disciplinari, ammissioni/non ammissioni, orientamento individuale automatizzato). Ogni valutazione e decisione scolastica resta umana e motivata.
Il supporto alla progettazione per l'inclusione (PEI/PDP) in Fase 1 (vedi Regolamento AI) avviene esclusivamente tramite Prompting Astratto, ovvero utilizzando descrizioni pedagogiche de-identificate che non consentono di risalire all'identità dello studente.

5. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali connesso all'uso di strumenti di IA avviene, in via principale, sulla base delle seguenti condizioni di liceità:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR), riferito alle funzioni istituzionali della scuola in materia di istruzione e formazione, organizzazione dell'attività didattica e attuazione del PTOF;
- adempimento di obblighi legali (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR), ove applicabile in relazione a obblighi di sicurezza, tracciamento, conservazione e responsabilità amministrativa;
- consenso (art. 6, par. 1, lett. a) GDPR) esclusivamente nei casi in cui la scuola, in coerenza con il Regolamento IA e il PIA, ritenga necessario attivare specifiche iniziative o strumenti non strettamente necessari alle finalità istituzionali, oppure quando la normativa richieda una manifestazione di volontà specifica. In tali ipotesi il consenso, se richiesto, sarà libero e revocabile senza pregiudicare la liceità del trattamento svolto prima della revoca; la scuola garantisce, per quanto possibile, soluzioni alternative equivalenti.

Per eventuali categorie particolari di dati (art. 9 GDPR), la scuola adotta un criterio di "tutela rafforzata": l'impiego di strumenti di IA non deve comportare l'inserimento di dati sulla salute, disabilità, BES, PEI/PDP o altre informazioni sensibili. Qualora, in contesti di inclusione/accessibilità, si renda necessario trattare dati ulteriori, la scuola opera con minimizzazione, regole dedicate, strumenti autorizzati e istruzioni specifiche, nel rispetto della disciplina nazionale applicabile.

6. Quali dati personali possono essere trattati

L’uso di strumenti di IA in ambito scolastico è impostato per minimizzare i dati personali. In linea generale, la scuola promuove attività che non richiedono l’inserimento di dati identificativi degli studenti. Tuttavia, a seconda delle modalità di accesso e dello strumento utilizzato, potrebbero essere trattati:

- dati identificativi e di contatto legati all’account istituzionale (es. nome, cognome, username, classe, email istituzionale);
- dati tecnici e di utilizzo (es. log di accesso, indirizzo IP o identificativi del dispositivo, eventi di sicurezza, impostazioni e metadati);
- dati relativi alla didattica solo in forma non eccedente e, di regola, non riconducibile a situazioni personali o sensibili.

È espressamente previsto, come regola di comportamento per studenti e docenti, il divieto di inserire nei tool di IA: nomi e dati di altri studenti o docenti, riferimenti che rendano identificabile una persona, immagini di compagni e docenti, valutazioni individuali, documenti scolastici riservati, PEI/PDP, dati sulla salute o situazioni familiari.

Si informa che la semplice sostituzione del nome con un codice o un'iniziale (pseudonimizzazione) non costituisce anonimizzazione; tali informazioni sono ancora considerate dati personali e il loro inserimento in strumenti di IA esterni è tassativamente vietato durante la Fase 1 (Fase Protetta).

Ai docenti è fatto divieto di richiedere agli studenti l'utilizzo di account personali o piattaforme non ufficialmente autorizzate dall'Istituto per lo svolgimento di compiti scolastici.

7. Modalità del trattamento e principi applicati

Il trattamento avviene con strumenti informatici, secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza e limitazione della conservazione. L’IA è utilizzata, quando previsto, all’interno di attività progettate dal docente e/o dalla scuola, con regole esplicite nella consegna (IA vietata, consentita con limiti, richiesta). In ogni caso l’output generato non è considerato automaticamente corretto né “fonte”: l’attività didattica include la verifica e la rielaborazione.

La scuola adotta, in coerenza con il PIA, criteri di selezione di strumenti “a rischio minimo o contenuto”, privilegiando soluzioni gestibili con account istituzionali e impostazioni di privacy adeguate, e sottopone gli strumenti a un processo interno di valutazione/autorizzazione prima dell’uso sistematico con gli studenti. Infatti l’istituto adotta misure di prevenzione proporzionate poiché nessuna attività digitale può dirsi priva di rischi in assoluto.

8. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali non sono diffusi. Possono essere comunicati, nei limiti delle finalità sopra indicate e secondo necessità, a:

- personale scolastico autorizzato (docenti, personale ATA, figure di sistema) che opera sotto l’autorità del Titolare, istruito e vincolato alla riservatezza;
- fornitori di servizi digitali e piattaforme (in qualità di Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR o, ove applicabile, come autonomi titolari), selezionati e contrattualizzati secondo la normativa vigente, limitatamente alle attività necessarie all’erogazione del servizio e alla sicurezza; ● soggetti pubblici o autorità, nei casi previsti dalla legge.

La scuola non autorizza l’uso di strumenti di IA da parte degli studenti al di fuori delle condizioni previste dal Regolamento IA e dal PIA, e non richiede l’uso di piattaforme “consumer” non valutate quando ciò comporti rischi elevati o incongruenze con le tutele richieste per i minori.

9. Trasferimenti verso Paesi terzi

Alcuni fornitori di servizi digitali possono trattare dati anche al di fuori dello Spazio Economico Europeo. In tali casi, la scuola verifica che il trattamento avvenga nel rispetto degli artt. 44 e ss. GDPR, utilizzando, ove necessario, strumenti di garanzia adeguati (ad esempio decisioni di adeguatezza, clausole contrattuali standard, misure supplementari). Le informazioni essenziali sui fornitori e sulle garanzie applicate sono rese disponibili dalla scuola tramite la documentazione d'istituto o su richiesta.

10. Tempi di conservazione

La scuola conserva i dati personali per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità indicate e secondo criteri differenziati:

- dati tecnici e log di sicurezza: per periodi coerenti con esigenze di sicurezza, gestione incidenti e responsabilità, nel rispetto delle policy interne e delle indicazioni dei fornitori;
- contenuti didattici e documentazione essenziale delle attività PIA: per il tempo utile alla gestione didattica e alla rendicontazione interna, evitando accumuli non necessari;
- eventuali dati trattati nell'ambito di procedimenti o segnalazioni: per il tempo necessario alla gestione del caso e agli adempimenti conseguenti, secondo la disciplina applicabile. Qualora un servizio di IA preveda proprie politiche di conservazione, la scuola privilegia configurazioni che limitino la conservazione e riducano il riutilizzo dei contenuti, nel perimetro delle opzioni tecniche disponibili e degli accordi contrattuali.

11. Misure di sicurezza

La scuola adotta misure tecniche e organizzative adeguate a proteggere i dati personali, tenendo conto dei rischi, in particolare in presenza di minori. A titolo esemplificativo, la scuola applica: gestione degli accessi con account istituzionali ove previsto, istruzioni per studenti e personale, regole di minimizzazione dei contenuti inseriti, criteri di autorizzazione degli strumenti, limitazioni sulle condivisioni e sulle esportazioni di contenuti, nonché verifiche periodiche e aggiornamenti delle indicazioni operative. Resta fermo che la sicurezza dipende anche dal comportamento degli utenti: agli studenti è richiesto di custodire le credenziali, non condividerle e rispettare le regole sull'uso degli strumenti.

12. Valutazione, compiti e autenticità del lavoro dello studente

L'eventuale utilizzo dell'IA in compiti e attività è disciplinato dalle consegne dei docenti e dal Regolamento IA. La scuola può richiedere, nelle attività in cui l'IA è consentita o richiesta, una breve dichiarazione del processo seguito (uso dello strumento, verifiche svolte, parti rielaborate), con finalità formative e di trasparenza. L'IA non è utilizzata per "correggere automaticamente" o attribuire voti agli studenti in modo automatico; la valutazione resta di competenza del docente.

In conformità all'AI Act, ogni contenuto multimediale (immagini, video) generato o manipolato tramite IA deve riportare un'etichetta visibile o un watermarking (es. 'Contenuto sintetico generato tramite IA').

13. Diritti degli interessati

Gli interessati (studenti e, per i minorenni, anche gli esercenti la responsabilità genitoriale) possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 GDPR, nei limiti e con le condizioni stabilite dalla normativa. In particolare: diritto di accesso, rettifica, cancellazione (quando applicabile), limitazione, opposizione, portabilità (nei casi previsti), nonché diritto di ottenere informazioni sul trattamento.

Le richieste vanno presentate al Titolare ai recapiti indicati. È possibile contattare anche il DPO per supporto.

Qualora l'istanza riguardi contenuti o log gestiti dal fornitore del servizio, la scuola fornirà assistenza per

indirizzare correttamente la richiesta nel rispetto dei ruoli privacy (titolare/responsabile). È inoltre riconosciuto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dalla normativa.

14. Informazioni specifiche per studenti minorenni e famiglie

La scuola tutela in modo rafforzato i minori. Le attività con IA sono progettate e svolte con supervisione didattica e con regole di classe finalizzate a evitare: inserimento di dati personali, contatti impropri, condivisioni non autorizzate, produzione di contenuti non adeguati o rischiosi. Le famiglie sono invitate a supportare l'uso consapevole anche a casa, ricordando che, salvo attività esplicitamente assegnate e disciplinate, l'uso di strumenti di IA non deve sostituire lo studio personale né violare le regole sull'autenticità dei compiti.

Quando la scuola preveda l'attivazione di strumenti specifici che richiedano condizioni ulteriori (ad esempio registrazioni o impostazioni dedicate), verranno fornite comunicazioni integrative e, se necessario, raccolte specifiche manifestazioni di volontà, garantendo alternative didattiche ragionevoli.

15. Sperimentazioni e Progetti Pilota (Server IA Locale / LLM interno)

L'Istituto si riserva la facoltà di avviare percorsi sperimentali e progetti pilota finalizzati al collaudo di modelli linguistici (LLM) ospitati su infrastrutture interne all'Istituto (Server IA Locale "Privacy-First"). Tali sperimentazioni, volte a massimizzare la sicurezza e l'esclusione di trasferimenti di dati verso soggetti terzi, saranno preliminarmente sottoposte a specifica Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA). Qualora le attività didattiche o di collaudo prevedano il coinvolgimento diretto degli studenti o il trattamento di loro dati, le famiglie riceveranno una comunicazione integrativa specifica e, ove necessario, verrà raccolto il relativo consenso, garantendo in ogni caso soluzioni didattiche alternative equivalenti per coloro che non intendano aderirvi.

Versione 1.0